

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2018)

Heft: 2

Rubrik: Impressum

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Nessuna cura per l'Alzheimer?

Le industrie farmaceutiche rinunciano alla ricerca, bisogna quindi trovare delle strade alternative.

Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio
Sulgenauweg 38, Casella Postale 1074
3000 Berna 23
Telefono +41 31 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista
c/o MAGGIO
via Campagna 13, 6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

ISSN 2296-6994

Pubblicazione

6 x per anno

Termine redazionale

15 maggio 2018 (edizione 3/2018)

Tiratura

300 copie in italiano (inserto)

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista
Industriestrasse 37, 3178 Bödingen
Telefono +41 31 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Nadia Rambaldi, direttore (RA)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Annunci

Pomcanys Marketing AG
Tina Bickel, Consulente media
Aargauerstrasse 250, 8048 Zurigo
Telefono +41 44 496 10 22
Cellulare +41 79 674 29 13
tina.bickel@pomcanys.ch
www.pomcanys.ch

Concetto grafico e impaginazione

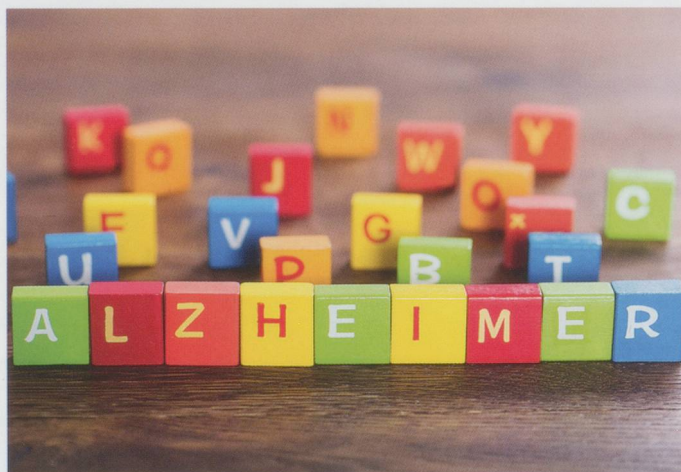
Pomcanys Marketing AG, Zurigo
www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Medien AG, Wädenswil
www.stutz-medien.ch

stampato in
svizzera

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione.
I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.



Un rompicapo non da poco Foto: iStock

Alti costi di ricerca e pochi risultati «commerciabili» hanno indotto due grandi industrie farmaceutiche, la Pfizer e la Merck, a rinunciare alla ricerca per la cura del morbo di Alzheimer. Questa decisione è per certi versi paradossale in quanto la malattia è sempre più diffusa nel ricco mondo occidentale ma, a seguito di questa decisione, rischia di finire tra le «malattie neglette» (quelle per cui non si fa ricerca in quanto non esistono potenzialità di guadagno). Il sistema attuale, che risponde principalmente a criteri economici, anche comprensibili, mostra così tutti i suoi limiti. Senza brevetto, e quindi senza possibilità di recuperare con ampi margini gli investimenti, non si fa ricerca!

Percorsi alternativi

Il Professore Antonino Cattaneo, in un articolo apparso sul Corriere della sera

il 15 gennaio scorso, indica un'interessante via alternativa che si basa sul sistema del Health Impact Fund Hif, cioè sulla creazione di un fondo finanziato da governi promotori (ma anche da organizzazioni no profit e profit) e che premia le aziende farmaceutiche in base all'effettivo impatto del loro farmaco sulla salute globale. Si passa quindi da un sistema di valutazione ex ante

(brevetto), ad un sistema ex post (impatto sulla salute). Questo sistema inizia ad essere applicato in Gran Bretagna, dove il governo ha finanziato un Hif con 100 milioni di sterline, al quale hanno poi aderito con investimenti privati alcune ditte farmaceutiche ed organizzazioni filantropiche. Le malattie rare e neglette, potranno così trovare i giusti spazi nell'ambito della ricerca e sviluppo di nuovi farmaci.

di Stefano Motta

Redazione Spitex Rivista

Antonino Cattaneo, professore di neurobiologia, Scuola Normale Superiore Maria Ginevra Cattaneo, Director Europe Incentives for Global Health